

«Lo stallo sul bilancio preventivo crea difficoltà gravissime alla città»

DOMENICA 08 MAGGIO 2011

«L'approvazione del bilancio dipende esclusivamente dai tempi del consiglio comunale. Questo rallentamento sta creando gravissime difficoltà alla città e ha anche costi pesanti. Mi auguro che prevalga il buon senso».

L'assessore al Bilancio del Comune di Como, Sergio Gaddi, è preoccupato per la pericolosa fase di stallo che rischia di far slittare a tempo indeterminato l'approvazione del bilancio preventivo per il 2011 di Palazzo Cernezzi.

Il consiglio comunale, infatti, è da settimane completamente paralizzato dall'ostruzionismo di Alessandro Rapinese, consigliere di opposizione che ha presentato una raffica di ben 220 emendamenti, la cui singola discussione e votazione in aula ha di fatto bloccato l'attività dell'assemblea cittadina.

«La situazione è seria – dice l'esponente della giunta di Palazzo Cernezzi – In queste condizioni rischiamo di dover anticipare la discussione del bilancio consuntivo, che andrebbe invece fatta dopo l'approvazione del preventivo 2011. Abbiamo già presentato il consuntivo, ma per l'approvazione siamo oltre il tempo massimo perché la scadenza era fissata per il 30 aprile scorso, così ora rischiamo di essere soggetti a una verifica della Prefettura e dobbiamo dunque correre ai ripari. L'unica ipotesi ora è anticipare la discussione, sospendendo ovviamente quella in corso sul preventivo 2011 per il tempo necessario ad approvare il consuntivo».

La giunta, però, ha le mani legate. «Il bilancio, lo ripeto, deve essere approvato dal consiglio – sottolinea Gaddi – Gli assessori non votano neppure, credo sia bene ribadirlo. Ora, questo stallo sta creando enormi problemi concreti agli altri assessorati, ma non dobbiamo trascurare ulteriori risvolti, quali appunto il rischio di un richiamo della Prefettura. Spero solo che il consiglio sblocchi rapidamente la situazione».

Difficile in questa situazione ipotizzare che cosa accadrà nelle prossime sedute. Il dato di partenza sono i 9 emendamenti votati in 8 sedute. Considerando che il solo consigliere Alessandro Rapinese ne ha presentati 220, il rischio paralisi è più che mai concreto.

«Non esistono meccanismi per sbloccare la situazione – conferma Sergio Gaddi – Siamo nelle mani del consiglio, che detta i tempi. Ricordo solo che la scadenza ultima per l'approvazione del bilancio preventivo è il 30 giugno. Pena, il commissariamento del Comune. Le premesse non sono le migliori – conclude l'assessore di Palazzo Cernezzi – ma resto comunque fiducioso e sono convinto che in tempi utili prevarrà il buon senso».

Anna Campaniello

Nella foto: Palazzo Cernezzi, sede del municipio